

derivazione di acqua superficiale dal canale Recentino nel comune di Terni per la produzione di energia idroelettrica, per la portata massima di 150 l/s, media di 85 l/s e volume annuo di 435.450 metri cubi.

Perugia, li 17 novembre 2020

*Il dirigente*  
LEONARDO ARCALENI

T/0628 (A pagamento)

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE  
CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

**Avviso di selezione. “Corso di formazione per operatrici/volontarie che svolgono -o intendono svolgere- attività nei Servizi delle reti territoriali interistituzionali regionali, preposti alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere” (Approvato con determinazione dirigenziale CPO n. 40 del 12 novembre 2020).**

Richiamate:

— la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul);

— il “*Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere*” di cui al D.P.C.M. del 7 luglio 2015 - adottato in attuazione D.L. n. 93 del 14 agosto 2013, convertito nella legge 119/2013 che individua la formazione per le figure professionali che si occupano di violenza di genere quale “elemento fondamentale che accompagna il funzionamento della rete e la rende ottimale”;

— il D.P.C.M. del 25 novembre 2016, “*Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità previste dal paragrafo 4 del Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all’articolo 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 tra le Regioni e le Province autonome per la realizzazione delle quattro linee d’azione ivi previste*”, prevede una linea riguardante la formazione;

— la legge regionale n. 14 del 23 novembre 2016 “*Norme per le politiche di genere e per una civiltà delle relazioni tra donne e uomini*” che prevede, in base all’articolo 38, comma 1, che “Il CPO, in attuazione di quanto previsto dal Programma regionale di interventi e azioni di cui all’articolo 31, comma 5, promuova iniziative e percorsi formativi e di aggiornamento per tutti i soggetti della Rete di cui all’articolo 33 e per gli operatori e le operatrici del Sistema di servizi di prevenzione e contrasto alla violenza degli uomini contro le donne di cui all’articolo 31, comma 2, lettera c), secondo un approccio di intervento integrato e multidisciplinare”;

— l’articolo 35, comma 6, della stessa L.R. n. 14/2016 che prevede che “I Centri antiviolenza e le Case rifugio, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 5 bis del D.L. n. 93/2013, dispongano di personale esclusivamente femminile, adeguatamente formato, adottando una prospettiva di genere e valorizzando la pratica di accoglienza basate sulla relazione tra donne.”

— il Protocollo Unico regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere del 30 gennaio 2018;

— la D.G.R. n. 2/2009 relativa alla sottoscrizione degli accordi di collaborazione tra la Regione Umbria e i Comuni capofila delle reti territoriali interistituzionali antiviolenza, nei quali sono previste azioni di formazione e accompagnamento rivolte ai soggetti impegnati nella definizione e nell’attivazione delle reti progettuali;

— la D.G.R. n. 353 dell’8 maggio 2020 relativa all’approvazione del Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l’anno 2020.

Premesso che

— la violenza contro le donne costituisce una violazione dei diritti umani fondamentali alla vita, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità, all’integrità fisica e psichica e costituisce un’autenticaminaccia per la salute ed un ostacolo al godimento del diritto ad un’esistenza sicura, libera e dignitosa. Per violenza degli uomini contro le donne si intende qualsiasi forma di violenza rivolta contro le donne, indipendentemente dalla cittadinanza e dall’orientamento politico, religioso o sessuale delle vittime. Sono comprese la violenza sessuale e qualsiasi forma di persecuzione o violenza fisica, psicologica ed economica che un uomo esercita su una donna in famiglia, nel posto di lavoro, nella società, compreso lo stalking.

— La Regione assicura il diritto alla protezione, accoglienza, sostegno e soccorso alle donne vittime di violenza maschile ed ai loro figli minori secondo i principi previsti dalla “Convenzione di Istanbul”.

SI RENDE NOTO

Che sono aperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al **“Corso di formazione per operatrici/volontarie che svolgono -o intendono svolgere- attività nei Servizi delle reti territoriali interistituzionali regionali, preposti alla prevenzione e al contrasto dellaviolenza di genere”**, organizzato dalla Regione Umbria, dal Centro per le Pari Opportunità, dalla Scuola Umbria di Amministrazione pubblica “Villa Umbra” e in collaborazione con l’Associazione ‘Libera...Mente Donna’.

### **Articolo 1**

#### **Finalità**

Il presente avviso è finalizzato a fornire e certificare una conoscenza specifica e un approfondimento del fenomeno della violenza di genere per coloro che svolgono o intendono svolgere attività come operatrici/volontarie nei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne. Ciò per fornire alle corsiste gli strumenti necessari per rispondere in maniera puntuale - e sulla base delle opportunità e delle procedure in atto all’interno delle reti territoriali - alle esigenze delle donne che subiscono violenza al fine di offrire loro informazioni, sostegno e accoglienza e la possibilità di intraprendere percorsi di autonomia libere dalla violenza.

I moduli formativi, tenuti da esperte del settore, saranno finalizzati sia all’approfondimento degli aspetti storici, culturali, psicologici della violenza contro le donne, sia alla conoscenza degli aspetti più strettamente legati all’accoglienza e alle attività dei centri antiviolenza, per la condivisione di metodologia, prassi operative e strumenti di lavoro.

### **Articolo 2**

#### **Requisiti di partecipazione**

Possono presentare domanda di ammissione donne maggiorenni in possesso dei seguenti requisiti:

- a) diploma di scuola superiore, o diploma di laurea triennale e/o specialistica/magistrale o laurea conseguita ai sensi dell’ordinamento previgente il D.M. n. 509 del 3 novembre 1999 (vecchio ordinamento);
- b) residenza e/o domicilio (per motivi di studio e/o lavoro) nella Regione Umbria;
- c) conoscenza di base dell’uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (software di videoscrittura ed elaborazione dati, Internet, gestione posta elettronica).

### **Articolo 3**

#### **Modalità presentazione domande**

La domanda di partecipazione al corso - corredata dalla documentazione completa di cui all’articolo 4 - va redatta in base al Modello di domanda (Allegato A, scaricabile anche dal sito: [www.centropariopportunita.regione.umbria.it](http://www.centropariopportunita.regione.umbria.it)) e deve pervenire a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno presso il seguente indirizzo: **Centro per le pari opportunità - via Mazzini,21 - 06121 Perugia.**

Il plico dovrà recare all’esterno la seguente dicitura: “Corso di formazione per operatrici/volontarie servizi antiviolenza”.

La domanda può essere trasmessa anche tramite PEC al seguente indirizzo:

[centropariopportunita@pec.regione.umbria.it](mailto:centropariopportunita@pec.regione.umbria.it).

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 9 dicembre 2020.

Ai fini del termine ultimo per il ricevimento delle domande pervenute a mezzo posta faranno fede i timbri degli uffici postali accettanti.

Il CPO non assume alcuna responsabilità per eventuali smarrimenti, ritardi o disguidi non imputabili al CPO stesso.

Il recapito tempestivo della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo non giunga a destinazione nel termine sopra fissato.

### **Articolo 4**

#### **Documenti da presentare**

La domanda di partecipazione al corso (Modello di domanda-Allegato A) dovrà essere sottoscritta e corredata dai seguenti documenti da presentare a pena di esclusione:

1. Curriculum Vitae;
2. Scheda motivazionale (Allegato B);
3. Fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

### **Articolo 5**

#### **Ammissibilità e valutazione delle domande**

1. Le domande pervenute saranno escluse dalla partecipazione se:

- a) pervenute oltre il termine di presentazione;
- b) inviate con modalità diverse da quelle previste dall'art. 3;
- c) risulti la mancanza dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 2.

2. L'ammissibilità della domanda è valutata dagli uffici del Centro pari opportunità che si riservano la facoltà di chiedere eventuali integrazioni della documentazione, qualora ravvisino la necessità di ulteriori chiarimenti.

3. Le domande ritenute ammissibili saranno sottoposte a valutazione da parte di una apposita Commissione di valutazione che sarà composta da rappresentanti della Regione Umbria, del Centro pari Opportunità e dell'Associazione "Libera...Mente Donna".

4. La selezione delle candidate consiste (in possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 2 e in regola con la presentazione della domanda) avverrà, da parte della Commissione di valutazione, sulla base del curriculum vitae, della scheda motivazionale (allegato B) e di un colloquio conoscitivo che si terrà in modalità telematica, in videoconferenza o in videochiamata.

Le convocazioni delle candidate consiste, con l'indicazione della data prevista per il colloquio di valutazione, verranno effettuate telefonicamente e/o tramite mail nei giorni immediatamente successivi alla chiusura del presente Avviso.

5. Il corso è a numero chiuso ed è rivolto a max 50 donne.

La motivazione, l'interesse e la sensibilità della candidata nei confronti delle tematiche oggetto del corso, nonché l'aver avuto esperienze individuali in attività extracurricolari significative, saranno elementi fondamentali nel processo di selezione.

La graduatoria è ad insindacabile giudizio della Commissione di valutazione e sarà redatta sulla base del punteggio relativo a ciascuno dei seguenti criteri:

<b>Criterio valutazione</b>	<b>Punteggio max</b>
Partecipare da almeno un anno - e/o avere avuto comunque esperienze significative di attivismo- presso associazioni, movimenti, collettivi impegnati in materia di cultura delle differenze di genere, valorizzazione della cultura delle donne, storia dei movimenti femminili, diritti umani e tematiche affini.	30
Esito del colloquio conoscitivo	30
Scheda motivazionale	25
Curriculum Vitae	15

6. Il punteggio massimo raggiungibile è pari a 100 punti. In caso di parità di punteggio, costituirà un criterio di precedenza il fatto che la candidata abbia interesse e/o competenze specifiche in materia di violenza di genere, anche acquisite attraverso corsi di formazione specifici pregressi, seminari, esperienze lavorative e/o volontarie svolte presso servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

7. Tutte coloro che hanno sostenuto il percorso di selezione riceveranno comunicazione scritta in merito all'idoneità o non idoneità alla partecipazione al corso.

Si procederà allo scorrimento della graduatoria se entro 3 giorni dalla data di convocazione delle ammesse al corso ci dovessero essere rinunce o esclusioni.

## **Articolo 6**

### **Durata, modalità di svolgimento e articolazione del percorso formativo**

Il percorso prevede una fase di formazione teorica della durata di n. 96 ore ed un tirocinio formativo della durata di n. 76 ore, da svolgersi nell'arco di n. 2 mesi presso i Centri Antiviolenza residenziali e non residenziali gestiti dall'Associazione Liberamente...Donna sul territorio regionale e n. 8 ore di attività seminariale. Il percorso formativo integrale - composto da: formazione teorica, tirocinio e attività seminariale - avrà dunque una durata complessiva di n. 180 ore.

Il percorso di formazione teorica inizierà presumibilmente entro il mese di gennaio 2021 e si svolgerà tutti i venerdì pomeriggio (con orario 14.00-18.00) e nell'intera giornata di sabato (con orario 9.00-13.00/14.00-18,00) indicativamente fino a marzo 2021 in modalità di formazione a distanza a carattere sincrona.

La frequenza è obbligatoria ed ogni allieva per accedere al tirocinio dovrà aver frequentato almeno il 75 % delle ore di formazione teorica. La seconda fase costituita dal tirocinio avrà inizio a partire indicativamente dal mese di aprile 2021 fino a giugno 2021, compatibilmente con le eventuali restrizioni causate dalla emergenza epidemiologica da

COVID-19.

Il Programma formativo, inoltre, prevede l'organizzazione di due specifici seminari a carattere trasversale di 4 ore ciascuno:

- un seminario propedeutico alla formazione teorica in materia di esperienze di contenimento del contagio da COVID-19;
- un seminario finale al fine di favorire il confronto fra tutte le operatrici che hanno preso parte alle attività;

#### **Articolo 7 Attestazione di partecipazione**

La frequenza pari almeno al 75% sia delle ore di formazione teorica sia del tirocinio formativo e sia delle attività seminariali darà diritto al rilascio di un attestato finale di partecipazione al percorso formativo integrato.

#### **Articolo 8 Costi**

La partecipazione al corso di formazione è interamente gratuita per le corsiste.

#### **Articolo 9 Ulteriori informazioni**

Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BUR) e nel sito istituzionale della Regione Umbria e in quello del Centro per le pari opportunità ([www.centropariopportunita.regione.umbria.it](http://www.centropariopportunita.regione.umbria.it)). Per maggiori informazioni le candidate potranno rivolgersi al CPO ai numeri 075/5046905 - 6906 - 6901 oppure all'indirizzo di posta elettronica: [pariopportunita@regione.umbria.it](mailto:pariopportunita@regione.umbria.it).

**Allegato A : Modello di domanda**

**Allegato B : Scheda motivazionale**

T/0629 (*Gratuito*)